

**COMUNE DI LACCO AMENO  
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI**

**COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**n° 50 del 18.04.2017**

**Oggetto: Atto di indirizzo per la definizione di tutte le istanze di condono edilizio presentate ai sensi delle leggi 47/1985 e 724/1994 non definite con rilascio di provvedimento formale. Approvazione del modello delle autodichiarazioni ed autocertificazioni da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. ed ii.**

L'anno duemiladiciassette e questo giorno diciotto del mese di aprile alle ore 22,30 nella sala delle adunanze della Sede Comunale si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede la seduta il Sig. Giacomo Pascale, nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti signori:

		<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
1) Sig. Giacomo Pascale	Sindaco	SI	-
2) Sig. Giovangiuseppe Zavota	Vicesindaco	SI	-
3) Sig. Antonio Di Meglio	Assessore	-	SI
4) Avv. Cecilia Prota	Assessore	-	SI
5) Dott. Domenico Miragliuolo	Assessore	SI	-
Totale		<b>tre</b>	<b>due</b>

Con la partecipazione del Segretario comunale, Dott.ssa Anna Li Pizzi.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione.



## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO:

- che la definizione delle istanze di sanatoria edilizia è di fondamentale importanza in quanto comporta ripercussioni sull'intera attività dell'Amministrazione Comunale, sia nella funzione di programmazione e di pianificazione territoriale, sia per gli investimenti nelle opere di urbanizzazione dell'intero territorio comunale;
- che l'art. 9 della L.R. n. 10/2004, rubricato "*Definizione delle domande di sanatoria presentate ai sensi delle disposizioni di cui alla L. 28.02.1985, n. 47, capo IV, ed alla legge, 23.12.1994, n° 724 art. 39*", al comma 1 ha disposto che le domande di sanatoria presentate ai sensi della L. 47/1985 e 724/1994 debbano essere definite entro il 31.12.2006, termine modificato dall'art. 1, comma 72 lettera a) della Legge Regionale della Campania n° 16 del 7 Agosto 2014, che, in particolare, proroga al 31 dicembre 2015, termine prorogato al 31.12.2016 giusta art. 9 comma 3 L. R. n° 01 del 18.01.2016, il termine assegnato ai Comuni per definire le domande di condono edilizio ancora pendenti;
- che tale termine ha natura sollecitatoria e che permane, in ogni caso, l'obbligo dell'Ente di provvedere alla definizione alle istanze di condono di cui sopra;
- che trascorso il predetto termine del 31.12.2016, il cittadino potrebbe attivarsi, al fine di ottenere il titolo edilizio in sanatoria, in via amministrativa presso l'Amministrazione (e/o presso l'organo sostitutivo), oppure in via giudiziaria, richiedendo al Giudice ordinario di rilascio del provvedimento da parte della Pubblica Amministrazione;
- che, dunque l'Ente al fine di evitare plausibili liti giudiziarie connesse alla perdurante inerzia nella attività di completamento delle procedure di sanatoria edilizia e pertanto si rende necessario dare il dovuto indirizzo all'UTC per l'esame delle pratiche di condono a mezzo anche di procedure semplificate;
- che il medesimo art. 9, al comma 2 ha disposto che al fine di consentire la celere definizione dei procedimenti di cui al comma 1, come modificato dall'art. 1, comma 72 lettera a) L. R. 16/2014, come modificato dall'art. 9 comma 3 L. R. 01/2016, i soggetti che hanno la disponibilità degli immobili per i quali è stata richiesta la sanatoria trasmettono all'ufficio comunale competente entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante:
  - a) *la disponibilità dell'immobile da parte del dichiarante;*
  - b) *la sussistenza delle condizioni per l'applicazione delle riduzioni della somma dovuta a titolo di oblazione previste dalla legge n. 47/85, articolo 34, comma 3, e dalla legge n. 724/94, articolo 39, comma 13;*
  - c) *la descrizione dello stato delle opere abusive comprensiva della indicazione della superficie e della volumetria delle stesse;*
  - d) *la residenza del dichiarante, in caso di sanatoria di opere abusive realizzate su immobili destinati ad abitazione;*
  - e) *la data di iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, nonché la sede dell'impresa in caso di sanatoria di opere abusive realizzate su immobili destinati ad ospitare attività imprenditoriali;*
  - f) *l'avvenuta esecuzione delle opere di adeguamento sismico di cui alla legge 47/85, articolo 35, commi 5,6,7,e 8, nei casi prescritti nella legge stessa;*
- che l'avvenuta definizione delle istanze dei condoni è presupposto per esercitare in maniera incisiva i poteri di repressione dell'abusivismo edilizio;

- che è, peraltro, evidente che l'interesse del cittadino alla definizione esplicita della propria domanda di condono coincide con quello dell'Amministrazione di dare compiuta definizione di tutte le istanze pendenti, sia per dare certezza alle situazioni giuridiche, sia per introitare nelle casse del Comune le somme dovute a titolo di oneri, diritti di istruttoria, e di conguaglio di oblazione (per effetto del co. 41 dell'art. 32 della L. 326/2003, che ha disposto che il 50% di quanto ancora dovuto a tale titolo (*conguaglio dell'oblazione*) sia introitato dai Comuni);
- che il D.P.R. 445/2000, normativa di carattere generale, ha favorito la semplificazione dei procedimenti amministrativi, consentendo al cittadino di produrre autocertificazioni ed autodichiarazioni in luogo di documenti, fermo rimanendo l'obbligo della P.A. di definire le modalità di espletamento dei controlli a campione;
- che tale indirizzo generale trova peraltro applicazione specifica, nella materia del Condono Edilizio, nell'art. 39, 4°, co., L. 724/1994, nell'art. 9, co. 2 L.R. 10/2004 e nella Sentenza della Corte Costituzionale del 12 Maggio 2015;
- che in base a tali normative al cittadino è attribuito la facoltà di attestare, sotto propria responsabilità, la sussistenza dei presupposti per l'ottenimento della sanatoria richiesta, fermo restando la responsabilità penale per l'ipotesi di mendacio, nonché l'obbligo della P.A. di revocare il provvedimento ottenuto e di presentare le denunce previste dalla Legge;

#### **RITENUTO:**

- che è, pertanto, opportuno semplificare i procedimenti amministrativi connessi alla definizione delle domande di condono, attuando la procedura di cui all'art. 9, comma 2 della Legge Regionale 10/2004, a tutti i richiedenti il condono che abbiano proposto la su indicata dichiarazione sostitutiva;
- che tale scelta operativa consente all'Amministrazione, con la collaborazione dei cittadini, di ottenere in tempi brevi certezza delle situazioni giuridiche, salvo l'eventuale esito negativo conseguente ai controlli;
- che l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, dovrà attivare controlli a campione delle dichiarazioni rese; adatteranno i dovuti provvedimenti di autotutela ivi compresa denuncia all'A.G. Penale con segnalazione al Servizio Antiabusivismo del Comune;
- che sia opportuno, sulla base della normativa sopra richiamata e delle premesse fin qui svolte, proporre di dare adeguata pubblicità alla procedura di cui alla presente delibera, nonché ai criteri e alle modalità di calcolo degli oneri concessori, relativi alla definizione degli illeciti edilizi di cui alla L. 47/85 e L. 724/94, attraverso il sito internet del Comune di Lacco Ameno, nonché avviso pubblico, stampa locale e altri mezzi di diffusione;
- che la su indicata forma di pubblicità costituisce comunicazione di avvio di procedimento ai sensi della L. 241/1990 e ss. mm. ed ii., e nel contempo rappresenta, a tutti gli effetti di legge, richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art. 2, comma 38 della Legge 662/1996 (che ha modificato il comma 4 dell'art. 39 della L.724/1994);
- che dalla data di adozione del presente atto deliberativo, i criteri e le modalità di istruttoria delle pratiche di condono edilizio L. 47/85 e L. 724/94 sono esclusivamente quelle previste dalla presente delibera;

#### **CONSIDERATO:**

- che al fine di consentire ai cittadini il corretto versamento a saldo degli oneri concessori dovuti, ai sensi della L. 326/03 e L. R. 10/04, è necessario determinarne le modalità di calcolo;

- che la L. R. 10 del 18.11.2004 all'art. 6, comma 3 prevede, ai sensi del comma 34 dell'art. 32 della L. 326/2003, che *"gli oneri concessori relativi alle opere abusive oggetto di condono sono aumentati del cento per cento rispetto alla misura stabilita dalla disciplina vigente"*;
- che il comma 40 dell'art. 32 della L. 326/03 stabilisce, inoltre, che *"all'istruttoria della domanda di sanatoria si applicano i medesimi diritti e oneri previsti per il rilascio dei titoli abilitativi edilizi, come disciplinati dalle Amministrazioni Comunali per le medesime fattispecie di opere edilizie. Ai fini della istruttoria delle domande di sanatoria edilizia, ai sensi 47/85, 724/94, 326/03 e L.R. 10/04, può essere determinato dall'Amministrazione Comunale un incremento dei predetti diritti e oneri fino ad un massimo del 10% da utilizzare con le modalità di cui all'art. 2, comma 46, della Legge 23 dicembre 1996, n° 662. Per l'attività istruttoria connessa al rilascio delle concessioni in sanatoria i Comuni possono utilizzare i diritti e oneri di cui al precedente periodo, per progetti finalizzati da svolgere oltre l'orario di lavoro ordinario .....*";
- che la L. 326/03 all'art. 32, comma 41, dispone che, *"al fine di incentivare la definizione delle domande di sanatoria presentate ai sensi del presente articolo, nonché ai sensi del capo IV della legge 28 febbraio 1985, n° 47, e successive modificazioni, e dell'articolo 39 della legge 23 dicembre 1994, n° 724, e successive modificazioni, il cinquanta per cento delle somme riscosse a titolo di conguaglio dell'oblazione, ai sensi dell'articolo 35, comma 14 della citata legge n° 47 del 1985 e successive modificazioni, è devoluto al Comune interessato"*;
- che con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18 febbraio 2005 (in Gazzetta Ufficiale n° 139 del 17 giugno 2005) è stato stabilito che la quota del 50% della somma dovuta a conguaglio dell'oblazione per la sanatoria degli illeciti edilizi è versata dal richiedente la sanatoria direttamente al Comune interessato, secondo le modalità stabilite dal comune stesso;

**RITENUTO:**

- che gli oneri concessori (*Costo di Costruzione e Oneri di Urbanizzazione*) per la definizione di illeciti edilizi di cui alla L. 47/85 e L. 724/94 debbano, pertanto, essere determinati nella misura fissata con Delibera di C.C. n° 38 del 28.09.2006, con Delibera di G.C. n° 02 del 12.01.2016 e con Delibera di C.C. n° 24 del 13.10.1977;
- che gli importi dei diritti di istruttoria delle domande in sanatoria sono quelli di seguito riportati:
  1. per interventi fino ad un volume, calcolato vuoto per pieno, fino a 150 mc.....€ 250,00
  2. per interventi per un volume, calcolato vuoto per pieno, oltre i 150 mc..... € 568,00
- che l'importo dell'indennità paesaggistica vada calcolato applicando la percentuale del 3% (tre per cento) sulla rendita catastale rivalutata a norma di legge (in caso di mancanza di rendita catastale attribuita dall'Agenzia del Territorio competente, si calcolerà sulla rendita presunta anch'essa da rivalutare);
- che per venire incontro alle esigenze della cittadinanza ed attenuare l'incidenza degli oneri l'Amministrazione Comunale consente a quanti ne fanno richiesta la possibilità di rateizzare l'importo dovuto (costo di costruzione, oneri di urbanizzazione e indennità paesaggistica) in 4

(quattro) rate semestrali, con il pagamento del 25% nel primo termine fissato con Determina Dirigenziale ed il 75% in tre rate semestrali di eguale importo, con l'applicazione dell'interesse legale su base annua e la prestazione delle garanzie prescritte dalla legge (fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da primaria compagnia nazionale assicurativa o istituto bancario);

- che il pagamento di quanto dovuto venga corrisposto entro trenta giorni dalla notifica della Determina del Responsabile dell'Ufficio Condono Edilizio e/o del Responsabile dell'Area Tecnica e che il ritardato e/o mancato versamento, in tale termine, anche in caso di rateizzazione, di quanto dovuto comporta l'applicazione delle sanzioni prevista dall'art. 42 (L) DPR 380/2001 e ss. mm. ed ii. nonché quelle previste dall'art. 43(L) DPR 380/2001 e ss. mm. ed ii.;
- dare mandato, al fine di accelerare l'esame delle domande secondo la presente procedura, al Responsabile dell'Ufficio Condono Edilizio e/o al Responsabile dell'Area Tecnica di prevedere la costituzione di una short list di liberi professionisti iscritti ai rispettivi Albi Professionali che si dichiarino disponibili ad effettuare l'istruttoria delle predette pratiche;

#### VISTO:

- l'art. 97 della Costituzione;
- la L. 28.02.1985 n° 47 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 23.12.1994 n° 724 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 27.01.1977 n° 10 (*"Norme in materia di edificabilità dei suoli"*);
- gli artt. 31 e ss. della L. 47 del 28.02.1985 (*"Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico - edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie"*);
- la L. 07.08.1990, n° 241 e ss. mm. ed ii. (*"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*);
- l'art. 39 della L. 23.12.1994 n° 724 e ss. mm. ed ii. (*"Misure di razionalizzazione della finanza pubblica"*);
- l'art. 2, comma 38 della L. 23.12.1996 n. 662 (*"Misure di razionalizzazione della finanza Pubblica"*);
- la legge 127 del 15.05.1997 e ss. mm. ed ii. (*"Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"*);
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445 e ss. mm. ed ii. (*"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*);
- il D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 e ss. mm. ed ii. (*"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*);
- l'art. 32 della L. 326 del 24.11.2003 (*"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 settembre 2003, n° 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici"*);
- il D.Lgs. 22.10.2004 n. 42 e ss. mm. ed ii. (*"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*);
- la L. R. n. 10 del 18.11.2004 (*"Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui al D.L. 30.09.2003 n. 269, art. 32 così come modificato dalla legge di conversione 24.11.2003 n. 326"*) nel testo rinveniente dopo l'intervento in parte abrogativo della Corte Costituzionale di cui alla sentenza n° 49/2006;
- la Legge Regionale n° 16 del 07.08.2014 (*Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale e organizzativo – collegato alla legge di stabilità regionale 2014*);
- l'art. 1, comma 72 della Legge Regionale n° 16/2014;

- la Sentenza della Corte Costituzionale del 12 maggio 2015;
- la Legge Regionale n° 10 del 23.02.1982, pubblicata nel B.U. n° 17 del 01.03.1982, e le direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative sub delegate dalla Regione Campania ai Comuni con Legge 01.09.1981 n° 65 (*tutela dei beni ambientali*);
- la Legge Regionale n° 01 del 18 gennaio 2016;
- il vigente Regolamento Edilizio del Comune di Lacco Ameno;
- la Delibera di C.C. n° 38 del 28.09.2006;
- la Delibera di G.C. n° 02 del 12.01.2016;
- la Delibera di C.C. n° 24 del 13.10.1977;
- lo Statuto del Comune di Lacco Ameno;
- il P.R.G. del Comune di Lacco Ameno approvato con Decreto dell'Assessore Regionale all'Urbanistica del 13.12.1982, n° 10686, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 12 del 7.02.1983;
- il P.T.P. dell'isola d'Ischia approvato con D.M. del 08.02.1999, pubblicato sulla G.U. n° 94 del 23.04.1999;
- l'art. 32 della Legge n° 326 del 24.11.2003 e ss. mm. ed ii. "*Misure per la riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica, per l'incentivazione dell'attività di repressione dell'abusivismo edilizio, nonché per la definizione degli illeciti edilizi e delle occupazioni di aree demaniali.*";
- l'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n° 42 e ss. mm. ed ii.;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. (T.U.EE.LL.);

VISTO la Legge 24.12.2007 n° 244 e ss. mm. ed ii.;

VISTO i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

### **DELIBERA**

1. la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di adottare, per le domande di condono edilizio, ai sensi della L. 47/85 e L. 724/94, non definite con provvedimento conclusivo, un modello procedimentale di semplificazione che deve essere utilizzato da tutti i soggetti legittimati ad ottenere il rilascio del provvedimento formale;
3. di approvare, pertanto, l'allegato modello di autocertificazioni ed autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000, formato da prima parte (*o parte generale*) e da una seconda parte (*o scheda per singolo abuso*), nonché dalle istruzioni per la compilazione;
4. di prevedere la pubblicità della presente procedura, oltre che all'Albo Pretorio del Comune, a mezzo avviso pubblico, attraverso il sito internet del Comune di Lacco Ameno, a mezzo stampa locale, nonché attraverso altri mezzi di diffusione per un periodo non inferiore a giorni 15 (quindici);
5. dare atto che la pubblicità a mezzo avviso pubblico, attraverso il sito internet del Comune di Lacco Ameno, a mezzo stampa locale, nonché attraverso altri mezzi di diffusione, costituisce comunicazione di avvio di procedimento ex art. 8 comma 3 e ss. L. 241/1990 e ss. mm. ed ii., e nel contempo rappresenta, a tutti gli effetti di legge, richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art. 2, comma 38 della Legge 662/1996 (che ha modificato il comma 4 dell'art. 39 della L.724/1994);
6. di prevedere che tutti i soggetti interessati alla definizione con rilascio del provvedimento formale, delle domande di sanatoria presentate ai sensi delle Leggi 28 febbraio 1985, n° 47, capo IV; 23 dicembre 1994, n° 724. articolo 39, a seguito dell'avviso pubblico, attraverso il sito

- internet del Comune di Lacco Ameno, nonché attraverso altri mezzi di diffusione, devono presentare il modello entro la data del 31.12.2016;
7. dare atto che l'invio all'Amministrazione Comunale dell'allegata modulistica, costituisce comunicazione di avvio di procedimento ex art. 7 ss. L. 241/1990 e ss. mm. ed ii., e nel contempo rappresenta, a tutti gli effetti di legge richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art. 2, comma 38 della Legge 662/1996 (che ha modificato il comma 4 dell'art. 39 della L.724/1994);
  8. di stabilire che dalla data di adozione del presente atto deliberativo, i criteri e le modalità di istruttoria delle pratiche di condono edilizio L. 47/85 e L. 724/94 sono esclusivamente quelle previste dalla presente delibera;
  9. di stabilire controlli a campione delle dichiarazioni poste a base dei provvedimenti rilasciati, da individuare a mezzo sorteggio, e che tali attività di controllo a campione si esauriscano entro il termine del 30.06.2018 e consistano nella verifica delle autocertificazioni e delle autodichiarazioni prodotte ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, anche mediante consultazione diretta delle Amministrazioni certificanti;
  10. di disporre che le pratiche vengano inviate, unitamente alla documentazione ed all'allegato modello di autocertificazione e autodichiarazione, all'organo preposto alla tutela del vincolo paesaggistico e/o degli altri vincoli, e che il provvedimento formale di condono potrà essere emanato solo dopo l'espressione vincolante dei relativi pareri favorevoli;
  11. di disporre che il Responsabile dell'Ufficio Condono Edilizio e/o Responsabile dell'Area Tecnica, acquisiti i pareri favorevoli degli organi preposti alla tutela del vincolo, previo parere favorevole della Commissione Locale per il Paesaggio, emetterà Determina Dirigenziale di pagamento delle somme dovute (*costo di costruzione, oneri di urbanizzazione, indennità paesaggistica e conguaglio dell'oblazione*) così come calcolato nelle tabelle allegata alla presente delibera salvo rettifica e/o conguaglio dell'Ufficio Condono Edilizio;
  12. di disporre che i diritti di istruttoria e il conguaglio dell'oblazione, pena improcedibilità dell'istanza presentata ai sensi del presente provvedimento, devono essere versati anticipatamente e le attestazioni (*in originali*) allegata al modello delle previste autocertificazione e autodichiarazione;
  13. di disporre che, a quanti ne fanno richiesta, venga concesso la possibilità di rateizzare l'importo dovuto (*costo di costruzione, oneri di urbanizzazione e indennità paesaggistica*) in 4 (quattro) rate semestrali, con il pagamento del 25% nel primo termine fissato con la predetta Determina Dirigenziale ed il 75% in tre rate semestrali di eguale importo, con l'applicazione dell'interesse legale su base annua e la prestazione delle garanzie prescritte dalla legge (*fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da primaria compagnia nazionale assicurative o istituto bancario*);
  14. di disporre che il pagamento di quanto dovuto avvenga entro trenta giorni dalla notifica della Determina del Responsabile dell'Ufficio Condono Edilizio e/o Responsabile dell'Area Tecnica e che il ritardato o mancato versamento, in tale termine, anche in caso di rateizzazione, di quanto dovuto comporta l'applicazione delle sanzioni prevista dall'art. 42 (L) DPR 380/2001 e ss. mm. ed ii. nonché quelle previste dall'art. 43(L) DPR 380/2001 e ss. mm. ed ii.;
  15. di precisare che la presentazione del modello avviene sotto l'esclusiva responsabilità del dichiarante e non comporta, in alcun caso, obbligo per l'Amministrazione di rilasciare il titolo edilizio in sanatoria nelle ipotesi di inammissibilità della domanda espressamente previste da ciascuna legge, ed in tutti i casi di dolosa infedeltà della stessa;
  16. di chiarire, inoltre, che le dichiarazioni sono rese sotto responsabilità penale, ai sensi degli artt. 45 ss. D.P.R. 445/2000, e nella consapevolezza delle conseguenze, in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere (art. 75 (*decadenza dai benefici*) e 76 (*norme penali*) D.P.R. 445/2000) e che, nel caso di dichiarazioni non veritiere, l'Amministrazione trasmetterà gli atti alla Procura

- della Repubblica competente per territorio, e comunicherà al dichiarante la revoca del provvedimento di condono edilizio ottenuto sulla base dell'autocertificazione prodotta;
17. di precisare che in sede di autotutela, il titolo eventualmente conseguito illecitamente può essere revocato/annullato, anche laddove il provvedimento venga esibito presso altri uffici dell'Amministrazione;
18. che gli importi dei diritti di istruttoria delle domande in sanatoria presentate ai sensi delle Leggi 47/85, 724/94 e L. R. 10/04, sono determinati secondo la tabella di seguito riportata:
- per interventi fino ad un volume, calcolato vuoto per pieno, fino a 150 mc.....€ 250,00
  - per interventi per un volume, calcolato vuoto per pieno, oltre i 150 mc..... € 568,00
19. che alla procedura di cui alla presente delibera, nonché ai criteri e alle modalità di calcolo degli oneri concessori relativi alla definizione di illeciti edilizi di cui alla L. 47/85 e L. 724/94, debba essere data adeguata pubblicità, attraverso il sito internet del Comune di Lacco Ameno, nonché attraverso avvisi pubblici e altri mezzi di diffusione, al fine di consentire a tutti gli interessati la corretta determinazione dell'importo definitivo degli oneri concessori dovuti ed il versamento del relativo saldo;
20. dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Condono Edilizio e/o al Responsabile dell'Area Tecnica la costituzione di una short list di liberi professionisti iscritti ai rispettivi Albi Professionali che si dichiarino disponibili ad effettuare l'istruttoria delle predette pratiche;
21. darsi atto che la presente non comporta impegno di spesa;
22. dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4° del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 e ss. mm. ed ii.



**PARTE PRIMA**  
**PARTE GENERALE DA COMPILARE PER SINGOLA PRATICA**

**II SOTTOSCRITTO**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

NATO A \_\_\_\_\_ IL \_\_\_\_\_

RESIDENTE IN \_\_\_\_\_ ALLA VIA \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_

CAP. \_\_\_\_\_ TEL. \_\_\_\_\_

INDIRIZZO E-MAIL:

\_\_\_\_\_

INDIRIZZO PEC:

\_\_\_\_\_

CODICE FISCALE:

\_\_\_\_\_

PARTITA I.V.A.:

\_\_\_\_\_

ISCRIZIONE C.C.I.A.A. NUMERO \_\_\_\_\_

nel riconfermare tutte le dichiarazioni rese nella domanda di condono indicata in prosieguo, al fine di ottenere il rilascio del provvedimento di condono con la procedura semplificata di cui alla Delibera di Giunta Comunale n..... del ....., per la domanda di condono pratica n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ presentata ad istanza del Sig. \_\_\_\_\_ in base alla Legge:

A) n. 47/1985

B) n. 724/1994

e ripresentata e/o integrata ai sensi della Legge<sup>(1)</sup>:

C) n. 724/1994

con prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, rende sotto la propria responsabilità le seguenti dichiarazioni sostitutive con le quali, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445. attesta la sussistenza di tutti i presupposti per l'ottenimento del Permesso di Costruire in Sanatoria richiesto con l'istanza prodotta e consequenzialmente dichiara:

1) di essere legittimato alla presentazione di questa dichiarazione sostitutiva <sup>(2)</sup>;

- 2) di essere in possesso delle condizioni per la quantificazione dell'oblazione complessiva dovuta in €. \_\_\_\_\_ (Euro \_\_\_\_\_) <sup>(3)</sup>; e ad integrazione di quanto già prodotto nelle pratica, allega n° \_\_\_\_\_ attestazioni di versamento, quale conguaglio dell'oblazione, di complessivi €. \_\_\_\_\_ (Euro \_\_\_\_\_) versati, il 50%, sul c.c. n° 255000 intestato a Poste Italiane S.p.A. Causale " *Oblazione abusivismo Edilizio*" e, l'altro 50%, versati alla Tesoreria Comune di Lacco Ameno c/o Banco di Napoli – Agenzia di Lacco Ameno – Tesoreria Comunale IBAN: IT61 T010 1039 9400 0003 9000 003 o mediante bollettino postale con versamento sul c/c 23003809 intestato al Comune di Lacco Ameno, Causale "*Conguaglio Oblazione Condono Edilizio prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_*";
- 3) di aver quantificato il contributo di costruzione determinato secondo l'allegato " *Tabella per la determinazione del costo di costruzione*" <sup>(4)</sup>.
- 4) dichiara di aver quantificato gli oneri di urbanizzazione determinati secondo l'allegata " *Tabella per la determinazione del contributo di costruzione*" <sup>(4)</sup>;
- 5) di aver quantificato l'indennità paesaggistica determinata secondo l'allegata tabella " *Determinazione Indennità Paesaggistica*".
- 6) dichiara che la domanda di condono prot. n° \_\_\_\_\_, è stata presentata per sanare n° \_\_\_\_\_ abusi <sup>(5)</sup>, ed allega n° \_\_\_\_\_ schede abusi;
- 7) determina la misura dei diritti di istruttoria dovuti in €. \_\_\_\_\_ (Euro \_\_\_\_\_) <sup>(6)</sup> versati alla Tesoreria Comune di Lacco Ameno c/o Banco di Napoli – Agenzia di Lacco Ameno – Tesoreria Comunale IBAN: IT61 T010 1039 9400 0003 9000 003 o mediante bollettino postale con versamento sul c/c 23003809 intestato al Comune di Lacco Ameno, Causale "*Diritti di istruttoria Condono Edilizio prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_*";
- 8) dichiara di non essere sottoposto a procedimento penale per gli artt. 416 – bis, 648 bis e 648 ter del codice penale;
- 9) dichiara di non avere subito condanne con sentenza passata in giudicato per i reati di cui agli artt. 416 bis, 648 bis e 648 ter del codice penale;

10) Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, dichiara, sotto la propria responsabilità, che tutto quanto dichiarato sub 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 nonché nelle n° \_\_\_\_\_ schede abusi, corrisponde a verità.

Ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000, dichiara di essere consapevole della responsabilità penale conseguente ad ipotesi di mendacio, nonché ad ipotesi di falsità nelle circostanze attestate, e di essere edotto del fatto che qualora dal controllo di cui all'art. 71 D.P.R. 445/2000., emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, decadrà immediatamente dai benefici conseguiti con il provvedimento stesso, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalla legge.

Lacco Ameno \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**Allega fotocopia del documento identità, anch'esso sottoscritto.**

11) Il sottoscritto \_\_\_\_\_, tecnico abilitato iscritto all'Albo degli \_\_\_\_\_, al n° \_\_\_\_\_, ai sensi degli artt. 45 ss D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale conseguente al rilascio di false dichiarazioni espressamente prevista dall'art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n° 445, vista la domanda di condono edilizio prot. n° \_\_\_\_\_, attesta sotto la propria responsabilità<sup>(7)</sup>, con valore di perizia:

- che lo stato e le dimensioni delle opere, sono quelli dichiarati dal Sig. \_\_\_\_\_ al punto 1 della parte seconda e nelle n° \_\_\_\_\_ schede allegate, compilate per singolo abuso;
- certifica, infine, che l'opera è idonea dal punto di vista statico<sup>(8)</sup>;

Lacco Ameno \_\_\_\_\_

Firma del tecnico \_\_\_\_\_

Timbro del tecnico \_\_\_\_\_

**Allega fotocopia del documento identità anch'esso sottoscritto.**

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA PRIMA PARTE:

<sup>(1)</sup>Le indicazioni vanno fornite solo nel caso in cui la domanda originariamente presentata ai sensi della legge 47/1985 sia stata ripresentata ai sensi della legge 724/1994, oppure nel caso in cui la domanda originariamente presentata ai sensi della legge 47/1985 sia stata integrata ai sensi della legge 724/94 ovvero sia richiesto il riesame a seguito di annullamento del decreto paesaggistico da parte della Soprintendenza BAP per il Comune e la Provincia di Napoli.

<sup>(2)</sup>I soggetti legittimati sono il proprietario (*originario richiedente*), il proprietario attuale (*subentrato*), il titolare di altro diritto reale.

<sup>(3)</sup>Dichiarare gli importi dovuti per oblazione, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 34 della legge 47/1985 e dall'art. 39, comma 13 della Legge 724/1994, ed allegare le attestazioni, in originale, di versamento di somme ancora dovute. L'eventuale somma dovuta a conguaglio, ai sensi del comma 4 l, art. 32 della L.326/03, dovrà essere versata per il 50% sul c.c. n° 255000 intestato a Poste Italiane S.p.A. e per il restante 50% versati direttamente alla Tesoreria Comune di Lacco Ameno c/o Banco di Napoli – Agenzia di Lacco Ameno – Tesoreria Comunale IBAN: IT61 T010 1039 9400 0003 9000 003 o mediante bollettino postale con versamento sul c/c 23003809 intestato al Comune di Lacco Ameno.

<sup>(4)</sup>Dichiarare gli importi dovuti per contributo di costruzione, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 2 della Legge Regionale n° 38/1985. Per la legge 724/1994 occorre calcolare gli interessi legali annui sugli importi dovuti e non versati a far data dal 30.03.1995.

<sup>(5)</sup>Se con la medesima pratica è stato richiesto il condono per più abusi, è necessario compilare una scheda abusi per ciascun abuso per il quale sussiste l'interesse alla definizione.

<sup>(6)</sup>Per tutte le domande, i diritti di istruttoria risultano:

1) per interventi fino ad un volume calcolato vuoto per pieno fino a 150 mc.....€ 250,00

2) per interventi da un volume calcolato vuoto per pieno oltre i 150 mc.....  
€ 568,00

<sup>(7)</sup>La dichiarazione è necessaria se il tecnico è intervenuto ai sensi del punto 5 della scheda abusi.

<sup>(8)</sup>Tecnico abilitato alla certificazione di idoneità statica, iscritto all'Albo Professionale.

## ISTRUZIONI GENERALI

Ai fini del rilascio del provvedimento formale di condono, tutti i soggetti interessati a domande di condono, a tutt'oggi non definite con provvedimento conclusivo da parte del Comune di Lacco Ameno, devono produrre le dichiarazioni redatte ai sensi del D.P.R. 445/2000 sul modello allegato. Il modello, scaricabile dal sito [www.comunelaccoameno.it](http://www.comunelaccoameno.it), è inviato a mezzo del servizio postale o presentato all'Ufficio Protocollo del Comune di Lacco Ameno da ciascun richiedente il condono con espressa dichiarazione che l'invio rappresenta comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 e 8 della legge 241/1990 e ss. mm. ed ii., e contestuale richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art. 2, co. 38 L. 662/1996. Il modello debitamente sottoscritto deve essere compilato in ogni sua parte e trasmesso all'Ufficio Condono Edilizio alla Piazza Santa Restituta n° 1 - 80076 Lacco Ameno (NA), entro il termine del 31.12.2016 (nel caso dell'avviso pubblico), entro il termine del 31.12.2017 (nel caso di invio del modello).

Il Responsabile dell'Ufficio Condono Edilizio e/o il Responsabile dell'Area Tecnica verificata la regolarità della dichiarazione, la sottopone unitamente alla documentazione all'organo preposto alla tutela del vincolo e comunque emette il provvedimento, previo parere favorevole della Commissione Locale per il Paesaggio, dopo l'espressione di parere favorevole. Il Comune favorirà l'espressione di pareri da parte degli organi preposti alla tutela mediante l'istituto della Conferenza dei Servizi.

Ove la dichiarazione non sia conforme, il Responsabile rigetta la domanda originariamente presentata.

La presentazione del modello avviene sotto l'esclusiva responsabilità del dichiarante e non comporta, in alcun caso, obbligo per l'Amministrazione di rilasciare il titolo abilitativo in sanatoria nelle ipotesi di inammissibilità della domanda espressamente previste da ciascuna legge e comunque di dolosa infedeltà della domanda e/o delle dichiarazioni.

Le dichiarazioni sono rese sotto responsabilità penale, ai sensi degli art. 45 ss. DPR 445/2000, e nella consapevolezza delle conseguenze in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere (art. 75 e 76 D.P.R. 445/2000, *decadenza dai benefici e norme penali*). L'omessa restituzione del modello debitamente compilato e sottoscritto e/o delle schede abusi entro il termine del 31.12.2016 o del 31.12.2017 è ragione ostativa al rilascio del provvedimento favorevole, e presupposto del rigetto dell'istanza di sanatoria. L'Amministrazione procederà ai controlli a campione in misura congrua, idonea a garantire efficace verifica delle dichiarazioni rese e, comunque, non al di sotto dei limiti previsti dalla legge, delle dichiarazioni poste a base dei provvedimenti rilasciati, che verranno sorteggiati con un sistema all'uopo predisposto.

L'Amministrazione, fermo rimanendo i poteri di controllo in capo al Responsabile dell'Ufficio Condono Edilizio e/o del Responsabile dell'Area Tecnica, ha il potere di esercitare i controlli a campione secondo le indicazioni sopra riportate, entro il termine del 30.06.2018.

Nel caso di dichiarazioni non veritiere, l'Amministrazione trasmetterà gli atti alla Procura della Repubblica competente per territorio, e comunicherà al dichiarante la revoca del provvedimento di condono edilizio ottenuto sulla base dell'autocertificazione prodotta.

In sede di autotutela, il titolo eventualmente conseguito illecitamente può essere revocato/annullato, anche laddove il provvedimento venga esibito presso altri uffici dell'Amministrazione.

**Il presente modello, composto da 5 facciate + 3 tabelle ed un quadro riepilogativo da compilare e sottoscrivere, deve essere presentato da tutti i soggetti interessati a domande di condono non definite con provvedimento formale da parte del Comune di Lacco Ameno. L'omessa presentazione entro la data del 31.12.2016 del modello e delle schede per singolo abuso, debitamente compilati e sottoscritti, è motivo ostativo al rilascio del provvedimento e presupposto del rigetto della domanda originariamente presentata.**

TABELLA 1

DETERMINAZIONE DEL COSTO DI COSTRUZIONE  
(D.M. 10 MAGGIO 1977)

TABELLA 1 - Incremento per superficie utile abitabile (art.5)

Classi di superficie (mq)	Alloggi (n)	Superficie utile abitabile (mq)	Rapporto rispetto al totale Su	% incremento (art. 5)	% incremento per classi di superfici
(1)	(2)	(3)	(4)=(3) : Su	(8)	(6)=(4) x (8)
≥ 95				0%	
> 95 ⇒ 110				5%	
> 110 ⇒ 130				15%	
> 130 ⇒ 160				30%	
> 160				50%	
Su					

TABELLA 2 superfici per servizi e accessori relativi alla parte residenziale (art. 2)

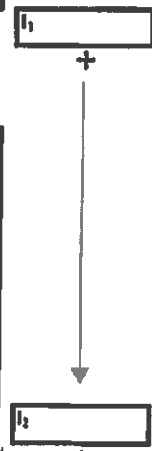
	(7)	(8)
a	Cantine, soffitte, locali motore, ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, con trali termiche, ed altri locali a stretto servizio delle residenze	
b	Autorimesse <input type="checkbox"/> singole <input type="checkbox"/> collettive	
c	androni di ingresso e porticati liberi	
d	logge e balconi	
Snr		

$\frac{Snr}{Su} \times 100 = \dots\dots\dots \%$

Somma  $\rightarrow$   $I_1$

TABELLA 3 Incremento per servizi ed accessori relativi alla parte residenziale (art. 6)

Intervallo di variabilità del rapporto percentuale $\frac{Snr}{Su} \times 100$	ipotesi che ricorre	% incremento
(9)	(10)	(11)
≥ 50	<input type="checkbox"/>	0
> 50 ⇒ 75	<input type="checkbox"/>	10
> 75 ⇒ 100	<input type="checkbox"/>	20
> 100	<input type="checkbox"/>	30



SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

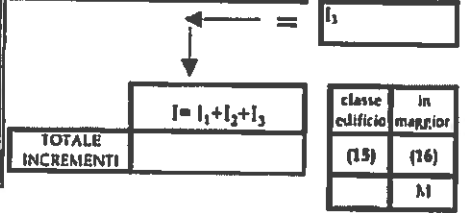
Sigla	Denominazione	Superficie (mq)
(17)	(18)	(19)
1	Su (art. 3)	Superficie utile abitabile
2	Snr (art. 2)	Superficie netta non residenziale
3	60% Snr	Superficie ragguagliata
4 = 1+3	Sc (art. 2)	Superficie complessiva

SUPERFICI PER ATTIVITA' TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI

Sigla	Denominazione	Superficie (mq)
(20)	(21)	(22)
1	Sn (art. 9)	Superficie netta non residenziale
2	Sa (art. 9)	Superficie accessori
3	60% Sa	Superficie ragguagliata
4 = 1+3	St (art. 9)	Superficie totale non residenziale

TABELLA 3 Incremento per particolari caratteristiche (art. 7)

Numero di caratteristiche	ipotesi che ricorre	% incremento
(12)	(13)	(14)
0	<input type="checkbox"/>	0
1	<input type="checkbox"/>	10
2	<input type="checkbox"/>	20
3	<input type="checkbox"/>	30
4	<input type="checkbox"/>	40
5	<input type="checkbox"/>	50



- A Costo a mq di costruzione già all'85% solo 3^ Fascia 1.47/85 = 160.650 L./mq
- B Costo a mq. di costruzione L. 724/94 ..... = 250.000 L./mq
- C Costo a mq di costruzione maggiorato Ao B  $(1 + \frac{M}{100})$  ..... =                      L./mq
- D - Costo di costruzione dell'edificio  $(Sc+St) \times C$  ..... =                      L.

**DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI CONTRIBUTO RELATIVA AL COSTO DI COSTRUZIONE**

- 1) Costo di costruzione ricavato dalla tabella sopra riportata (A) €.....**
  
- 2) Percentuale di variazione determinata dalla Regione % \_\_\_\_ (B) €.....**
  
- 3) Quota relativa al costo di costruzione (A x B) €.....**
  
- IMPORTO DOVUTO €.....**

**TABELLA 2**  
**DETERMINAZIONE DELLA QUOTA RELATIVA AGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE**  
*(art. 37 legge 28 feb. 1985 n. 47 e legge Reg. 6 mag. 1985 n. 3)*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Lacco Ameno .....**

**Il Tecnico (Timbro e firma)**

**TABELLA**  
**DETERMINAZIONE INDENNITA' PAESAGGISTICA**  
*(art 167 del D.L.vo n° 42/2004 e ss. mm. ed it.)*

<b>Dati del fabbricato oggetto di condono edilizio</b>		<i>Protocollo Istanza di Condono</i>
<i>Cognome</i>	<input style="width: 90%;" type="text"/>	<input style="width: 100%; height: 40px;" type="text"/>
<i>Nome</i>	<input style="width: 90%;" type="text"/>	

<b>Rendita Catastale accertata a vano</b>		
Vani condonati	Rendita catastale	valore determinato
<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
<b>valore determinato in Euro</b>		
<input style="width: 100%;" type="text"/>		

<b>Rendita Presunta a vano</b>		
Vani condonati		valore determinato d'ufficio
<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
<b>valore determinato in Euro</b>		
<input style="width: 100%;" type="text"/>		

<b>Calcolo Indennità Paesaggistica</b>	
Valore catastale	<input style="width: 80%;" type="text"/>
Percentuale da applicare	3% <input style="width: 100%;" type="text"/>
Indennità Paesistica	<input style="width: 100%;" type="text"/>
<b>valore determinato in Euro</b>	
<input style="width: 100%;" type="text"/>	

<small>digitare la « » nella in una cella di questa colonna</small>	
↓	Indennità di cui alla
<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>	Tipologia 4 di Condono
<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>	Tipologia 5 e 6 di Condono
<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>	Tipologia 7 di Condono
<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
<input style="width: 30px; height: 15px;" type="text"/>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
<b>Totale Complessivo</b>	<input style="width: 100%;" type="text"/>
<b>Totale Complessivo in Euro</b>	
<input style="width: 100%;" type="text"/>	

<b>Note</b>



## QUADRO RIEPILOGATIVO

**A) OBLAZIONE:**

importo corretto .....	L. _____
importo dichiarato .....	L. _____
differenza .....	L. _____
interesse versato e/o come da prospetto allegato	L. _____
interesse corretto .....	L. _____
differenza .....	L. _____
Totale a congruaggio comprensivo di interessi .....	L. _____

<b>TOTALE "A"</b> .....	<b>€</b>
-------------------------	----------

**B) ONERI DI CONCESSIONE:**

oneri di urbanizzazione .....	L. _____
oneri di costruzione .....	L. _____
Totale .....	L. _____

<b>TOTALE "B"</b> .....	<b>€</b>
-------------------------	----------

**C) INDENNITA' PAESAGGISTICA** .....

<b>TOTALE "C"</b> .....	<b>€</b>
-------------------------	----------

<b>TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)</b>	<b>€</b>
-----------------------------------	----------

**PARTE SECONDA**

**SCHEMA DA COMPILARE PER SINGOLO ABUSO:**

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_

PER L'ABUSO : N° \_\_\_\_\_ di N° \_\_\_\_\_ abusi per i quali si è chiesto il condono con la pratica di condono prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (1)

**DICHIARA**

1) che le opere abusive sono quelle risultanti dalla domanda, e che lo stato delle opere da condonare non è stato alterato, ed è il seguente (2):

- ubicazione dell'immobile: \_\_\_\_\_

- volume \_\_\_\_\_

- superficie \_\_\_\_\_

- superficie del lotto \_\_\_\_\_

- zona di P.R.G. \_\_\_\_\_

- zona di P.T.P. \_\_\_\_\_

- descrizione delle opere (3):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

2) che le opere:

sono state ultimate nei termini di legge entro il 1.10.1983 (L. 47/1985), e più precisamente:

entro il 1° Settembre 1967;

dal 2 Settembre 1967 al 29 Gennaio 1977;

dal 30 Gennaio 1977 al 1° Ottobre 1983;

sono state ultimate nei termini di legge entro il 31.12.1993 (L. 724/1994) e rientrano nei limiti volumetrici previsti dalla stessa e più precisamente:

entro il 15.03.1985;

dal 16.03.1985 al 31.12.1993;

ALTRO: (4)

3) che l'abuso per il quale è stato richiesto il condono edilizio ricade in edificio interamente realizzato:

prima del 1931, e che il sottoscritto non ha apportato alcuna ulteriore modifica all'immobile, ad eccezione di quelle oggetto della domanda di condono;

dopo il 1931, nel pieno rispetto della normativa edilizia generale e locale vigente all'epoca della costruzione, e che il sottoscritto non ha apportato alcuna ulteriore modifica all'immobile, ad eccezione di quelle oggetto della domanda di condono;

4) che il richiedente il condono alla data di presentazione della domanda era residente nell'immobile, alla via \_\_\_\_\_<sup>(5)</sup>,

*oppure*

che l'immobile per il quale è stata presentata la domanda era sede di attività di impresa di \_\_\_\_\_ alla data di presentazione della domanda<sup>(6)</sup>;

5) attesta l'avvenuta esecuzione delle opere di adeguamento sismico di cui alla legge 47/85, articolo 35, commi 5,6,7,e 8, nei casi prescritti nella legge stessa: SI ,  
NO

e per i condoni di cui alle leggi 47/1985 e 724/1994, per le ipotesi in cui è richiesto dalla legge<sup>(7)</sup> :

- dichiara che alla domanda di condono sono già stati allegati:

SI *perizia sullo stato e sulla dimensione delle opere a firma di tecnico abilitato iscritto all'Albo;*

SI *certificato attestante l'idoneità statica a firma del tecnico abilitato;*

al-

tro \_\_\_\_\_

*oppure*

- dichiara di sottoscrivere la presente congiuntamente a tecnico abilitato, che attesta con valore di perizia che le dimensioni e lo stato delle opere sono quelle dichiarate dal richiedente nell'autocertificazione al punto 1) e ne certifica l'idoneità statica:



6) dichiara che sull'immobile e/o sull'area in cui lo stesso ricade non insistono vincoli di inedificabilità assoluta imposti precedentemente all'abuso ex art. 33 L. 47/1985 e ss. mm. ed ii.;

7) dichiara che sull'immobile e/o sull'area in cui lo stesso ricade insistono vincoli di inedificabilità relativa:

SI NO

7.1.) se SI : quali<sup>(9)</sup>:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Lacco Ameno \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Firma e timbro del tecnico abilitato<sup>(11)</sup> \_\_\_\_\_

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA PARTE SECONDA:**

<sup>(1)</sup>Indicare per ogni scheda progressivamente il numero dell'abuso con riferimento al numero complessivo degli abusi riportati nella domanda originaria: ad esempio abuso n. 1 di 10 abusi; abuso n. 2 di 10 abusi per i quali è stato chiesto il condono, ecc..

<sup>(2)</sup>Il campo deve essere riempito obbligatoriamente dal richiedente con la precisa ubicazione dell'immobile (o delle opere) e con una compiuta descrizione delle opere abusive per le quali si è chiesto il titolo abilitativo in sanatoria, e con specifica indicazione della superficie e della volumetria delle opere. Se nella pratica originaria erano contenuti più abusi, i dati devono essere forniti analiticamente per ciascun abuso utilizzando una scheda (anche in fotocopia) per ciascun abuso per il quale sussista interesse all'ottenimento del provvedimento finale. La descrizione delle opere delle quali si è richiesto il condono di cui al presente campo, sarà riportata nel provvedimento finale, unitamente al numero della pratica di condono, con tutti gli estremi identificativi. L'originaria domanda, ancorché non allegata, è parte integrante e sostanziale del provvedimento finale; relativamente all'identificazione delle opere condonate, lo è solo per gli abusi per i quali sia stata presentata la relativa scheda parte seconda.

<sup>(3)</sup>Parametri utili per la migliore descrizione delle opere:

a) costruzione di un appartamento composto da n° \_\_\_\_\_ vani; costruzione di una sopraelevazione composta da n° \_\_\_\_\_ vani; realizzazione di ampliamento composta da n° \_\_\_\_\_ vani; costruzione di un box; costruzione di una cantina; costruzione di un deposito; costruzione di una tettoia; costruzione di una scala; cambio di destinazione d'uso: da \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_; modifica del prospetto; costruzione di un soppalco; a) costruzione di una veranda; costruzione di un muro di cinta o di contenimento; ristrutturazione di \_\_\_\_\_; opere non valutabili in termini di superfici e/o volumi; altro (specificare);

b) Superficie utile (s.u.); superficie non residenziale (s.n.r.); sup. complessiva (sc = su + 0,6 x s.n.r.) sup. preesistente (obbligatoria in caso di ampliamento);

c) Carattere dell'immobile: artigianale o industriale; superficie complessiva dell'insediamento; superficie lorda di edifici direzionali (uffici etc.), residenze, di servizio; superficie utile coperta dei manufatti industriali; numero di addetti; classe;

d) Tipologia dell'intervento edilizio : 1 2 3 4 5 6 7;

e) Caratteristiche tipologiche dell'opera: Lusso (A1); Medio (Residuale); Economico (A3, A4, A5);


f) Destinazione: residenziale, non residenziale;

g) Ubicazione;

h) Zone omogenee: A,C,D,E,F;

i) Identificazione catastale: Catasto terreni; Foglio di mappa; numeri di mappa; Nuovo catasto edilizio urbano; Foglio di mappa; numeri di mappa; subalterno;

<sup>(4)</sup>Situazioni che determinano la compilazione come "Altro":



le opere per le quali è stata richiesta la sanatoria non erano ultimate nei termini di legge (Art. 43 L. 47/1985): alla data del: - 1° ottobre 1983 (Art. 31 L. 47/1985); 31° dicembre 1993 (Art. 39 L. 724/1994);

per effetto di provvedimento giurisdizionale n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_; è stato presentato progetto di completamento ex art. 35 L. 47/1985 in data \_\_\_\_\_; a seguito della presentazione del progetto di completamento sono state completate le opere sotto propria responsabilità; non è stato a tutt'oggi presentato progetto di completamento.

<sup>(5)</sup>Per gli immobili destinati ad abitazione, le riduzioni spettano solo se il richiedente il condono vi risiede all'epoca della presentazione della domanda. **Compilare questo campo solo se spetta la riduzione.**

<sup>(6)</sup>Per gli immobili destinati ad attività imprenditoriali, le riduzioni spettano se i locali per i quali si è chiesto il condono erano sede di attività di impresa. **Compilare questo campo solo se spetta la riduzione.**

<sup>(7)</sup>La Legge 47/1985 prevede le seguenti ipotesi: a) volumetria inferiore a mc. 450 e non rientrante in edificio totalmente costruito in assenza di concessione edilizia; b) volumetria inferiore a mc. 450 ma rientrante in edificio totalmente costruito in assenza di concessione edilizia; c) di volumetria superiore a mc. 450. Per le ipotesi sub b) e c) sono obbligatori la perizia ed il certificato.

<sup>(8)</sup>La Legge n. 326/2003 ha previsto l'obbligatorietà della perizia ed il certificato sempre, indipendentemente dalla volumetria.

<sup>(9)</sup>Verificare il codice del vincolo nell'elenco che segue e riportarlo al punto 7.1 delle presente scheda.

9.1) Storico, artistico, architettonico, archeologico (L. 1.6.1939 n. 1089, L. 20.6.909 n. 364, oggi artt 1-137 D. Lgs. 29.10.1999 n. 490), D. Lgs. 42/2004, modificato dal D. Lgs. 156/2006.

9.2) Paesaggistico ed ambientale.

(L. 29.6.1939 n. 1497, oggi artt. 138 ss. D. Lgs. 29.10.1999 n. 490 e L. 8.8.1985 n. 431 artt. 1 e 1-*quater*, oggi art. 146 D. Lgs. 20.10.1999 n. 490 – D. Lgs. 42/2004, modificato dal D. Lgs. 157/2006.

9.3) Idrogeologico (Art. 866 cod. civ., R.D. 30.12.1923 n. 3267, R.D. 16.5.1926 n. 1126 art. 21).

9.4) Coste marine lacuali e fluviali demanio idrico (art. 55 Cod. nav. R.D.L. 30.3.1942 n. 327, L.L.R.C. 13.5.1974 n. 17 e 18.5.1977 n. 26; R.D.L. 11.12. 1933 n. 1775).



- 9.5) Rispetto della fascia cimiteriale (R.D. 27.7.1934 n. 1265, art. 338, mod. dall'art. 4, L. 30.3.2001 n. 130 e poi sostituito dall'art. 28 comma 1, lett. a, della L. 1.8.2002 n. 166).
- 9.6) Rispetto della fascia autostradale (D.M. 1404 dell'1.4.1968; L. 24.7.1961 n. 729; D.Lgs. 30.4.1992 n. 285; art. 41-septies, commi 1 e 2 L. 17.8.1942 n. 1150).
- 9.7) Difesa militare e della sicurezza interna (L. 24.12.1976 n. 898; L. 2.5.1990, n. 104).
- 9.8) Servitù aeronautica (Artt. 714-717-bis cod. nav.).
- 9.10) Acquedotti (L. 10.5.1976 n. 319, Delibera ministero lavori pubblici 4.2.1977 e D.P.R. 24.5.1988 n. 236 e D.Lgs. 11.5.1999 n. 152).
- 9.12) Ferrovie (L. 12.11.1968 n. 1202 e D.P.R. 11.7.1980 n. 753).
- 9.13) Metanodotti (D.M. 24.11.1984).
- 9.14) Elettrodotti (D.M. 21.3.1988 e D.P.C.M. 23.4.1992) (vedi anche L. 22.2.2001 n. 36).
- 9.15) Sismico (L. 2.2.1974 n. 64).

<sup>(10)</sup>Ai sensi dell' art. 32 comma 27, lett. d), d.l. n. 269 del 2003 cit., se si tratta di immobili gravati da vincoli non assoluti a tutela di interessi ambientali, paesaggistici e idrogeologici nonché dei parchi e delle aree protette nazionali, imposti prima della loro esecuzione, occorre dichiarare la conformità alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data del 1° ottobre 2003.

<sup>(11)</sup>La sottoscrizione del Tecnico abilitato è necessaria se è intervenuto ai sensi del punto 5 del presente modello.

**Il presente modello composto da 6 facciate da compilare e sottoscrivere, deve essere presentato, in aggiunta alla parte generale, da tutti i soggetti interessati a domande di condono non definite con provvedimento formale, per ogni abuso per il quale sussiste interesse al rilascio del provvedimento finale. L'omessa presentazione entro la data del 31.12.2016 del modello e/o della scheda per singolo abuso, debitamente compilati e sottoscritti, è motivo ostativo al rilascio del provvedimento e presupposto del rigetto della domanda originariamente presentata.**



**Oggetto: Atto di indirizzo per la definizione di tutte le istanze di condono edilizio presentate ai sensi delle leggi 47/1985 e 724/1994 non definite con rilascio di provvedimento formale. Approvazione del modello delle autodichiarazioni ed autocertificazioni da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm. ed ii.**

**Parere in ordine alla regolarità tecnica:**

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali n. 267 del 18.08.2000.

**Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Arch. Alessandro Dellegrottaglie**

*[Handwritten signature]*

---

**Parere in ordine alla regolarità contabile:**

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali n. 267 del 18.08.2000.

**Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Arch. Alessandro Dellegrottaglie**

*[Handwritten signature]*

---

**Note:**  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



COMUNE DI LACCO AMENO  
PROVINCIA DI NAPOLI

COPIA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE n. 50 del 18.04.2017

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Sindaco**  
F.TO Giacomo Pascale

**Il Segretario Generale**  
F.TO Dott.ssa Anna Li Pizzi

La presente deliberazione è stata registrata al n. 929 del registro delle pubblicazioni in data 26/04/2017 per essere affissa all'Albo Pretorio comunale, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Lacco Ameno, li 26/04/2017

**Il Messo Comunale**  
F.TO Luigi Lo Piccolo

Il Segretario Generale visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione su conforme dichiarazione del messo è stata affissa all'Albo, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 a partire dal 26/04/2017;
- è stata comunicata, con lettera prot. n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ai signori capigruppo consiliari, come prescritto dall'art. 125, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Lacco Ameno, li 26/04/2017

**Il Segretario Generale**  
F.TO Dott.ssa Anna Li Pizzi

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Lacco Ameno, li 26/04/2017



**Il Segretario Generale**  
Dott.ssa Anna Li Pizzi

Il Segretario Generale visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 18/04/2017 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);
- che la presente deliberazione, decorsi dieci giorni dalla data di pubblicazione, non essendo pervenuti ricorsi (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

Lacco Ameno, li 26/04/2017

**Il Segretario Generale**  
F.TO Dott.ssa Anna Li Pizzi